



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " IL FUOCO NELLE VENE "

 Metraggio { dichiarato 2505
 accertato

Marca: S.A.F. Appalatio

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Descrizione del soggetto:

La S.A.F.A. Palatino presenta: Viviane Romance - Rossano Brazzi - Peter Van Eyck - Titina de Filippo - nel Film "Il fuoco nelle Vene" una coproduzione italo-francese S.A.F.A. Palatino - Isar Film con Helena Bossis - Jean Paul Housseillon - Georgette Anys - Teddy Billa - Jean Cristian - Bailie Correr - Roul Marco - Elyan St. Jean - Lucie Valner - Odette Paek - Daniel Mandaille - René Hell - Noel Robert - Gilbert Vincent - Paulson - Direttore della fotografia: Michel Kalber - Consigliere Tecnico: Bailie Housseil - Direttore di produzione: Georges Bernier - Roberto Guilbert - Capo montatore: Denis Reiss assistito da Etienne Muse - Architetto decoratore e creatore di costumi: George Machevith - Musica: Georges Auric - Grande Orchestra Sinfonica diretta da Jacques Metchen - Aiuto regista: Claude Lambert - Eddy Valdameri - Segreteria di edizione: Ginette Courtois Doyne - Operatore alla macchina: Henry Tiquet - Assistente operatore: Barsky - scena: Auguste Surin - Arredamento di: Albert Arnou - Truccatore: Odette Ray - Parrucchiere: G. Hardy - Costumi di: Junker - Tecnico del suono: Julian Couteller - Girato negli Studi di Heally - Laboratorio S.I.M. St. Maur - Soggetto e regia di Jean Josipovici.

ARGOMENTO

Nel Revest vi sono parecchie grandi cascate, ed una di queste appartiene a Mattia che ha sposato Milena, donna altera. Mattia soffre per non aver nessun imperio sulla moglie e deve lottare con se stesso per reprimere la gelosia che lo tormenta. Al Revest i contadini non si interessano agli affari della coppia Mattia-Milena, eccetto Giuseppe, venuto dall'Italia a fare la stagione presso Mattia e che già brucia dal desiderio della sua bella padrona. Nel villaggio circolano delle supposizioni e Mattia ha

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) 1) Sia eliminata ogni riferimento alla nazionalità italiana di Giuseppe figura di risattatore, dominata costantemente da desideri carnali; 2) Sia eliminata la battuta di dialogo di Giuseppe - aveva dei seni! - (segue testo) .A

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

L'impressione di essere segnato a dito. E' una sera di festa nel paese. Milena vi interviene assieme al marito. Questi deve sempre più poi attacca briga con Giuseppe. Separati a stento a due uomini, Mattia scappa nel bosco circostante. Ad una svolta del sentiero, al bagliere di un fulmine egli scopre un cadavere per metà roscicchiato dai topi. Senza dubbio sono i resti di uno di quei merciai girovaghi che nessuno conosce. Mattia si ferma malgrado lo scatenarsi violento del temporale e contempla il morto.....

A notte inoltrata, Milena torna a casa, ma trova il letto coniugale intatti. Il giorno dopo Mattia non si vede, né si vede i giorni seguenti. Milena interroga la gente, ma nessuno ha visto Mattia. I gendarmi hanno ricevuto la denuncia della scomparsa, ma le loro ricerche rimangono infruttuose. E' giunto il tempo alla cascina di Mattia di rinvangare le viti vecchie. Scavando si scopre un cadavere del tutto irriconoscibile, ma i panni di cui è vestito il morto tolgono ai contadini ogni dubbio; si tratta proprio dei resti mortali di Mattia. L'estilità del villaggio costringe Milena e Giuseppe a non lasciare più la proprietà ed una notte mani criminali, incendiano la fattoria. Giuseppe e Milena, abbandonati da tutti lottano contro le fiamme e riescono infine a demaric. Il mattino dopo i gendarmi vengono ad arrestare i due presunti amanti accusati del delitto. In un'altra parte della Provenza un piccolo circo ha raccolto uno smemorato dalla barba lunga sotto la quale sarebbe difficile riconoscere Mattia. Il circo giunge a Drauignan ove lo smemorato è lasciato all'Ospizio per vecchi. Il tempo passa in tal modo per Mattia, mentre Milena e Giuseppe soffrono in prigione. Poi il processo. Malgrado le loro accanite negazioni, Giuseppe è condannato a morte e Milena all'ergastolo. I giornali hanno fornito a Mattia tutte le notizie del processo ma egli si attiene al suo piano, cosicchè Giuseppe viene ghigliottinato. Una domenica i contadini del Revest scorgono, con stupore, un Mattia invecchiato e stracciato, ma vivo, il quale spiega come, colpito dallo "alto mare", si sia trovato guarito a Drauignan, ove era stato portato non sapeva come. Mentre Mattia va a far scarcerare Milena, tutto il villaggio si sente la coscienza criminale. L'odio che circondava Milena e Giuseppe si volge ora più forte contro Mattia, ma non si può far nulla contro di lui. Neppure Milena può nulla, benchè abbia capito il diabolico piano del marito. L'affetto che prima gli portava si è ora cambiato in odio. Una sera mentre Mattia la circonda alla accusa dell'uccisione di Giuseppe, Mattia si precipita sulla moglie per batterla. Essa fugge nel granaio ma per un cattivo movimento cade dalla ringhiera e muore sul colpo. Il villaggio avvertito di quanto è accaduto si solleva ormai ha la vendetta in pugno, Mattia per non sfuggire viene linciato a furor di popolo, quando si introduce furtivamente nella stanza di Milena.

In particolare dovranno essere eliminato le seguenti battute:
- Ma il tuo orgoglio lo ha schiacciato sotto il mio corpo.
- Si vede bene che il tuo Mattia non ha saputo far crescere in me il tuo corpo. E voi si vede bene che siete soltanto un cane in calore....

(segue alla pagina unita)



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: IL FUOCO NELLE VENE

Metraggio { *dichiarato* 2.586
 { *accertato*

Marca: SAFA PALATINO

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

(seguono condizioni)

.....e quando i cani sono in queste state che gli si fa.....

- 4) Sia ridotta a pochi fotogrammi la scena in cui Giuseppe cerca di possedere Milena con violenza.
- 5) Sia notevolmente ridotta la lotta, a base di pugni massacranti, tra Giuseppe e Matteo.
- 6) Sia eliminate l'urle di gioia della folla, quando Matteo, con il cadavere di Milena sulle braccia, rimane colpita in testa da una delle tante pietre lanciate dalla folla stessa.
- 7) Sia vietata la visione ai minori di anni sedici.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 19 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%**
adempimento comma dell'art. 14 della legge 1942/40, n. 1003

Roma, li

20 DIC. 1954

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ERMINI